Croce Rossa Italiana
Comitato di Carsoli

BILANCIO SOCIALE 2025

Insieme,
ogni giorno
per le persone.



LE PERSONE
Il nostro valore più grande

LE ATTIVITÀ
Al servizio della comunità

LA TRASPARENZA
Il nostro impegno
per il futuro

cricarsoli.it

Un'Italia che aiuta

INDICE

1. SALUTO DEL PRESIDENTE DEL COMITATO DI CARSOLI 3

2. IL BILANCIO SOCIALE 4

2.1 Le linee guida di riferimento 5

3. LA CROCE ROSSA ITALIANA 6

3.1 La struttura 7

3.2 La strategia 2018-2030 9

4. IDENTITÀ ASSOCIATIVA 12

4.1 Organi Statutari 13

5. IL COMITATO DI CARSOLI 16

5.1 Gli Stakeholders 17

5.2 Comitato di Carsoli in rete 18

6. LE RISORSE UMANE 19

6.1 Il personale dipendente, collaboratori e servizio civile universale 19

6.2 Il personale volontario 19

6.3 Risorse strumentali 21

7. LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI 22

7.1 Le attività sanitarie 24

7.2 Le attività sociali 24

7.3 Volontariato e formazione 26

8. RACCOLTA FONDI, ATTIVITA' ED EVENTI 27

8.1 Raccolta fondi 27

8.2 Eventi on line ed in presenza 28

8.3 Attività ed operazione di emergenza e soccorso 28

9. COMUNICAZIONE 29

1. SALUTO DEL PRESIDENTE

Cari Soci, Volontarie e Volontari, Sostenitori e Cittadini,

con la redazione di questo Bilancio Sociale si conclude un altro anno di impegno al servizio della nostra comunità e, per me, si avvicina anche la conclusione di un percorso personale: tra poche settimane terminerà il mio mandato di Presidente, dopo otto anni vissuti con grande senso di responsabilità, dedizione e orgoglio.

Sono stati anni intensi, caratterizzati da sfide importanti ma anche da risultati che testimoniano la forza e la capacità del nostro Comitato di rispondere ai bisogni del territorio.

Tra gli aspetti che più ci hanno impegnato vi è stato il costante aumento delle richieste di aiuto da parte delle famiglie in difficoltà. La distribuzione dei pacchi contenenti beni di prima necessità è cresciuta in modo significativo, confermando come il disagio economico e sociale sia una realtà con cui siamo chiamati a confrontarci ogni giorno. Dietro ogni pacco consegnato non ci sono soltanto generi alimentari o beni essenziali, ma il desiderio di restituire dignità, vicinanza e speranza a chi attraversa un momento difficile.

Un altro obiettivo che continua ad accompagnare il nostro cammino è la raccolta fondi destinata all'acquisto di una nuova ambulanza. Nonostante l'impegno profuso e la generosità di tanti cittadini, associazioni e imprese che hanno creduto nel nostro progetto, dopo anni non siamo ancora riusciti a raggiungere il traguardo. È una sfida che affido con fiducia a chi proseguirà questo percorso, certo che, con il sostegno della comunità, sarà possibile dotare il Comitato di un mezzo moderno e adeguato alle esigenze del servizio.

Non posso nascondere, inoltre, la preoccupazione per la situazione della convenzione con il servizio di emergenza sanitaria 118, la cui precarietà continua a rappresentare un elemento di incertezza per il futuro. Auspico che si possa presto giungere a soluzioni stabili che garantiscano la continuità di un servizio essenziale per il territorio e il giusto riconoscimento del ruolo svolto quotidianamente dai nostri volontari.

Accanto alle difficoltà, abbiamo però vissuto esperienze che ci hanno riempito di soddisfazione. Le esercitazioni interforze hanno rappresentato un'importante occasione di crescita professionale e di collaborazione con tutte le componenti del sistema di protezione civile e soccorso, dimostrando quanto il lavoro di squadra sia fondamentale nella gestione delle emergenze. Allo stesso modo, i convegni dedicati al tema della violenza sui minori hanno confermato il valore della prevenzione, della sensibilizzazione e della formazione, contribuendo a diffondere una cultura della tutela e del rispetto delle persone più vulnerabili.

Desidero rivolgere il mio più sincero ringraziamento a tutti i volontari del Comitato. Voi siete il cuore pulsante della nostra associazione. Con il vostro tempo, la vostra passione e il vostro spirito di servizio avete reso possibile ogni attività, affrontando sacrifici e difficoltà con entusiasmo e umanità. Un pensiero di particolare gratitudine va ai nostri trainer, che con competenza, pazienza e dedizione hanno formato nuove leve, trasmettendo non solo conoscenze tecniche, ma soprattutto i valori della Croce Rossa Italiana. Investire nelle persone significa costruire il futuro del nostro Comitato.

Lascio questo incarico con serenità e con la consapevolezza che il Comitato di Carsoli continuerà il proprio cammino in buone mani. Le persone che raccoglieranno questo testimone sapranno affrontare le sfide future con competenza, passione e senso di responsabilità, forti del patrimonio umano costruito in questi anni.

Per quanto mi riguarda, termina un mandato, ma non termina il mio legame con questa grande famiglia. Continuerò a essere presente e disponibile, offrendo il mio supporto ogni volta che potrà essere utile, con lo stesso spirito di servizio che mi ha accompagnato in questi otto anni.

Grazie a tutti coloro che hanno condiviso con me questo percorso: ai volontari, ai dipendenti, ai soci, ai sostenitori, alle istituzioni, alle associazioni del territorio e a tutti i cittadini che hanno riposto fiducia nella Croce Rossa Italiana – Comitato di Carsoli.

Con gratitudine e affetto,
IL PRESIDENTE

Luciano Camerlengo

2. BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione.

Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio»

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici», può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di "Accountability". Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance»

In questo modo il bilancio sociale si propone di fornire a tutti gli stakeholders (portatori di interesse) un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'Ente e la possibilità di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

Così facendo, si possono esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire, fornendo indicazioni sulle interazioni con l'ambiente nel quale esso opera e rappresentando il "valore aggiunto" creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Un'Italia che aiuta

2.1 Linee guida di riferimento

Il presente documento, redatto da Croce Rossa Italiana - Comitato di Carsoli - Organizzazione di Volontariato (breviter nel seguito anche “CRI Carsoli” o “il Comitato”) ha lo scopo di fornire un’adeguata rendicontazione sull’operato del Comitato, incentrata sul perseguimento della missione istituzionale e sull’identità dell’Ente.

La descrizione delle attività svolte nel corso dell’anno 2025 è volta a monitorare e valutare i risultati e le prospettive del Comitato, nella continua azione a supporto e tutela dei più vulnerabili, per rispondere al meglio alle esigenze e necessità del territorio, in funzione ausiliaria ai pubblici poteri.

Nel 2025 il Bilancio sarà articolato in base alle Linee guida Global Reporting Initiative e secondo linee guida adottate con il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 “Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore.”

I principi di redazione adottati vertono su:

RILEVANZA
Nel bilancio sociale verranno riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell’andamento del Comitato

COMPLETEZZA
Verranno identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall’organizzazione

TRASPARENZA
Sarà reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni

NEUTRALITÀ
Le informazioni saranno rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e senza alcun tipo di distorsioni

COMPETENZA DI PERIODO
Le attività ed i risultati sociali rendicontati, saranno quelli svoltesi e/o manifestatisi nell’anno di riferimento

COMPARABILITÀ
L’esposizione sarà confrontabile sia in termini temporali sia, per quanto possibile, in termini spaziali

CHIAREZZA
Le informazioni saranno esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica

VERIDICITÀ E VERIFICABILITÀ
I dati riportati faranno riferimento alle fonti informative utilizzate

ATTENDIBILITÀ
I dati positivi riportati saranno forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata

AUTONOMIA DELLE TERZE PARTI
Ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, sarà loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

3. LA CROCE ROSSA ITALIANA

Il 24 giugno 1859, 2° guerra d'indipendenza italiana. Una delle battaglie più sanguinose del 1800 si consuma sulle colline a sud del Lago di Garda, a San Martino e Solferino.
Trecentomila soldati di tre eserciti (Francese, Sardo-Piemontese e Austriaco) si scontrano lasciando sul terreno circa centomila fra morti, feriti e dispersi. Castiglione delle Stiviere è il paese più vicino, 6 chilometri da Solferino, dove esiste già un ospedale e la possibilità di accedere all'acqua, elemento fondamentale nel soccorso improvvisato ai novemila feriti che, nei primi 3 giorni, vengono appunto trasportati a Castiglione.
Lì si trova un giovane svizzero, Jean Henry Dunant , venuto ad incontrare per i suoi affari Napoleone III. Egli si ritrova coinvolto nel terribile scempio, aggravato dall'"inesistenza" della sanità militare, e descrive il tutto mirabilmente nel suo testo fondamentale: "Un Souvenir de Solferino", tradotto in più di 20 lingue.

Dall'orribile spettacolo osservato e dall'esperienza vissuta in prima persona, nacque in H. Dunant l'idea di creare una squadra di infermieri volontari preparati la cui opera potesse dare un apporto fondamentale alla sanità militare: la Croce Rossa.
Ferdinando Palasciano, illustre clinico italiano aveva fino dall'Aprile del 1861 sostenuto l'idea della neutralità dei feriti e la moltiplicazione senza limiti dei servizi sanitari.
Dal Convegno di Ginevra del 1863 (26-29 ottobre) nacquero le Società Nazionali di Croce Rossa, la quinta di esse a costituirsi fu quella italiana.

La Croce Rossa Italiana, fondata a Milano il 15 giugno 1864 con il nome di "Comitato dell'Associazione Italiana per il soccorso ai feriti ed ai malati in guerra", ed eretta originariamente in corpo morale con Regio Decreto 7 febbraio 1884, n. 1243, è un'Associazione senza fini di lucro che si basa sulle Convenzioni di Ginevra del 1949 e sui successivi Protocolli aggiuntivi, di cui la Repubblica Italiana è firmataria.
L'Associazione della Croce Rossa Italiana fa parte del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, istituzionalizzato nel 1928, in occasione del centenario della nascita di Dunant, dalla XIII Conferenza Internazionale dell'Aja.

Fanno parte del Movimento:

- Il Comitato Internazionale della Croce Rossa (C.I.C.R.), organizzazione privata, neutrale e indipendentemente creata nel 1863, che assicura aiuto umanitario e protezione alle vittime dei conflitti armati

- La Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (F.I.C.R.) che, fondata nel 1919, coordina l'azione umanitaria delle Società Nazionali

- Le attuali 191 Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

La Croce Rossa Italiana rispetta ed agisce in conformità ai Sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, adottati dalla XX Conferenza Internazionale della Croce Rossa di Vienna del 1965 e riaffermati dalla XXV Conferenza Internazionale della Croce Rossa di Ginevra del 1986 (nel corso della quale viene adottato lo Statuto del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa),

che costituiscono lo spirito e l'etica dell'azione del Movimento e dei suoi membri:

UMANITÀ
il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, nato con l'intento di assistere, senza discriminazione, i feriti sul campo di battaglia, si adopera, sia a livello internazionale che nazionale, per prevenire ed alleviare ovunque la sofferenza umana. Il suo scopo è quello di proteggere la vita e la salute e garantire il rispetto dell'essere umano. Esso promuove la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura tra i popoli

IMPARZIALITÀ
il Movimento non fa alcuna distinzione di nazionalità, razza, credo religioso, classe o opinione politica. Si dedica esclusivamente ad alleviare le sofferenze degli individui, guidato soltanto dai loro bisogni e dando la precedenza ai casi più urgenti

NEUTRALITÀ
per poter continuare a godere della fiducia di tutti, il Movimento non si schiera con nessuna delle parti in conflitto, né prende parte a controversie di carattere politico, religioso e ideologico

INDIPENDENZA
il Movimento è indipendente. Le Società Nazionali, in quanto ausiliare nelle attività umanitarie del loro governo e sottoposte alle leggi dei loro rispettivi paesi, devono tuttavia mantenere un'autonomia che permetta loro di operare in ogni momento in conformità ai principi del Movimento

VOLONTARIETÀ
il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa è un movimento volontario di soccorso che non è mosso dal desiderio di profitto

3.1 LA STRUTTURA

L'ordinamento della Croce Rossa Italiana si ispira ai principi di sussidiarietà, di democrazia ed elettività delle cariche associative, di separazione tra le funzioni di indirizzo e controllo e le funzioni operative di autonomia degli organi territoriali, nonché ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

La Croce Rossa Italiana si articola nei seguenti organi territoriali:

- Organizzazione locale che agisce sul territorio, articolata in Comitati con autonoma personalità giuridica
- Organizzazione regionale articolata in Comitati Regionali e delle Province Autonome di

Trento e Bolzano, che coordina e controlla, mediante specifiche attribuzioni, l'attività dei Comitati che operano nella regione, nel rispetto dell'autonomia di ciascun Comitato

- Organizzazione nazionale, che stabilisce la strategia dell'Associazione ed approva le normative generali, denominata Comitato Nazionale



1
Comitato
Nazionale

21
Comitati
Regionali

671
Comitati
Territoriali

733 Unità
Territoriali

3.2 La strategia 2018-2030

Frutto di un'ampia consultazione con tutti i Comitati sul territorio, i Comitati Regionali ed il Comitato Nazionale, riflette la visione strategica di coloro che svolgono ogni giorno le attività della CRI sul territorio ed all'estero e di quanti lavorano per mettere sempre al centro delle proprie azioni il valore dell'umanità e il valore della relazione con l'altro. Essi si impegnano per assistere le persone in situazione di vulnerabilità e, quindi, conoscono le necessità delle comunità all'interno delle quali intervengono.

I nostri obiettivi sono in linea con l'Agenda 2030 e con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs - Sustainable Development Goals) dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, e mirano a contribuire all'agenda umanitaria globale, a progredire nella lotta alla povertà e ad intervenire in modo efficace nelle calamità ed in tutte le emergenze personali e di comunità.

Nella nostra visione 2018-2030, puntiamo a rafforzare la capacità organizzativa per essere ben preparati ad assolvere al nostro mandato umanitario. Il principale obiettivo che ci prefiggiamo è quello di assistere un numero crescente di persone esposte alle vulnerabilità, oltre ad aiutare tutta la società italiana ad affrontare i molteplici cambiamenti sociali, economici e ambientali sia nel presente che nel futuro.

A tale fine e alla luce di quanto è emerso dalle consultazioni con il territorio, è necessario migliorare il nostro livello di preparazione e competenza, favorire lo scambio costruttivo di idee tra di noi, nonché una comunicazione regolare ed efficiente sia all'interno sia verso l'esterno, oltre ad aumentare la fiducia con assistiti e donatori. Sarà così possibile agire in modo più efficiente ed efficace, così da essere maggiormente attrezzati per rimanere al passo con un mondo in continua evoluzione.

La CRI ricopre un ruolo unico in Italia quale ausiliaria dei pubblici poteri nel campo umanitario, della protezione della salute e della prevenzione delle malattie, in ambito di risposta alle emergenze e riduzione dei rischi legati alle catastrofi e nella diffusione di una cultura di nonviolenza e pace attraverso la promozione dei Principi e Valori Umanitari e del Diritto Internazionale Umanitario. Lo scopo è quello di alleviare le sofferenze umane di chiunque si trovi in situazione di vulnerabilità. Questo speciale ruolo istituzionale, che deriva dalle Convenzioni di Ginevra, ci impone di rafforzare la trasparenza, la credibilità e l'affidabilità della nostra azione sociale ed umanitaria, nonché di consolidare un'immagine positiva dell'Associazione, valorizzando il suo impegno a stimolare il cambiamento sociale.

È necessario incoraggiare e promuovere la partecipazione attiva delle persone, e dei giovani in particolare, perché le nostre comunità possano affrontare nelle condizioni ottimali le sfide presenti e future. In base a quanto previsto dalla Strategia della CRI verso la Gioventù, favoriremo lo sviluppo e la crescita personale dei giovani, incoraggiandoli a diventare attori chiave delle loro comunità, coltivando i valori del rispetto e della solidarietà per rispondere ai bisogni più pressanti e concreti di lavoro, relazione, prevenzione, svago, sicurezza e formazione.

Adottando un approccio trasversale e globale, e ispirati al Principio di Imparzialità, i programmi e gli interventi della CRI saranno diretti a tutti, senza distinzione tra categorie di persone in situazioni di vulnerabilità, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica.

Dalle consultazioni con più di 500 volontari e di Presidenti di Comitati, tecnici ed esperti di Croce Rossa è emersa una notevole sinergia e proattività nella ricerca di un continuo miglioramento delle procedure, delle strutture e delle competenze. Crediamo fermamente che, unendo i nostri punti di forza, il nostro impegno umanitario e il nostro instancabile entusiasmo, insieme riusciremo a raggiungere gli obiettivi strategici che abbiamo definito per il 2030, rimanendo una presenza protagonista di rilievo e degna di fiducia.

La piena attuazione della strategia dipenderà da tutti noi, che saremo chiamati ad affrontare questa sfida dando risposte concrete ed immediate a coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità, a diffondere l'idea, la cultura e lo spirito della CRI e a fornire orientamenti al mondo del volontariato.

Questa strategia stabilisce gli obiettivi organizzativi e di intervento da realizzare entro il 2030.

L'Associazione incentra la sua azione sui bisogni reali della popolazione, in costante cambiamento, con lo scopo ultimo di creare comunità più sane ed inclusive.

- **SALUTE:** la CRI propone e sostiene attività volte a proteggere e promuovere la salute, definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come uno stato di completo benessere fisico e mentale. Ciò include l'informazione e la formazione delle persone riguardo stili di vita sani (es. educazione alle malattie non e trasmissibili, promozione di una corretta alimentazione e dello sport, …) e le pratiche di primo soccorso. Ogni iniziativa è condotta attraverso un approccio olistico basato sulla persona "nel suo complesso", concentrandosi sui diversi aspetti della sua vita, incluse le sue vulnerabilità.

- **INCLUSIONE SOCIALE:** la CRI promuove lo sviluppo dell'individuo, protegge i suoi diritti e salvaguarda la dignità umana di tutti i membri della società, al fine di garantire a ciascun individuo l'opportunità di sviluppare al massimo le proprie potenzialità, prestando attenzione alla persona e al suo benessere in tutti i suoi aspetti. A tal fine, la CRI è impegnata a prevenire l'esclusione sociale, alleviare le sue conseguenze e a costruire comunità più forti e più inclusive.

- **PREPARAZIONE E RISPOSTA ALLE EMERGENZE, RIDUZIONE DEL DANNO A SEGUITO DI DISASTRI E CRISI:** la CRI prepara le comunità in caso di potenziali calamità naturali e non e garantisce una risposta efficace e tempestiva alle situazioni di emergenza. Facendo parte del sistema nazionale della Protezione civile, la CRI predispone strutture e servizi sanitari in situazioni di emergenza, informa ed educa la popolazione prima, durante e dopo le calamità e i conflitti, e fornisce un supporto psicosociale continuativo anche quando gli effetti della crisi si sono attenuati.

- **ROMOZIONE DI UNA CULTURA DELLA NON VIOLENZA E DI PACE ATTRAVERSO I PRINCIPI E I VALORI UMANITARI:** la CRI si adopera per diffondere il Diritto Internazionale Umanitario, i Principi Fondamentali e i Valori umanitari al fine di costruire comunità più inclusive. Agire e rispondere ai conflitti (interpersonali, ideologici, politici ed armati), permette la diffusione di una cultura della non violenza e della pace che previene e riduce le vulnerabilità legate a sentimenti di odio e situazioni di guerra.

- **SVILUPPO DELLA CITTADINANZA ATTIVA E DI UNA CULTURA DEL VOLONTARIATO:** Il Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa di cui la CRI fa parte è la più grande organizzazione

umanitaria al mondo e conta più di 15 milioni di volontari. Questi ultimi sono al centro della sua azione, e sul territorio italiano svolgono quotidianamente attività azioni e programmi volti al benessere delle comunità. All'interno dell'Associazione essi rivestono un ruolo fondamentale e per questo la CRI mette in atto azioni specifiche per attrarre, formare e sostenere i proprio volontari, con particolare attenzione ai volontari giovani, strumento centrale di sviluppo e sostenibilità di una forte Società Nazionale.

- **COINVOLGIMENTO DELLE FASCE GIOVANI DELLA POPOLAZIONE:** L'attenzione verso le fasce più giovani della popolazione è data dalle specifiche esigenze che i bambini e i giovani incontrano durante il loro percorso di crescita e maturazione. Conoscere se stessi, mettersi in relazione con l'Altro e essere parte attiva della comunità sono processi fondamentali non solo nel raggiungimento dell'età adulta ma anche nel ruolo che i giovani possono avere come agenti di cambiamento all'interno della nostra società. Per questo che l'Associazione prevede una specifica Strategia di CRI verso la Gioventù che si concentra sull'educazione al rispetto di se stessi e degli altri, alla partecipazione associativa e nella comunità ed all'innovazione in ambito sociale e di volontariato.

- **COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**: la CRI attua numerose attività e programmi internazionali sul territorio ed al di fuori dei confini nazionali, sia a livello bilaterale che multilaterale. In linea con le principali aree di intervento della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, la CRI collabora con diversi soggetti (altre Società Nazionali, il Segretariato della Federazione, tutti i membri del Movimento Internazionale ed altri organi, istituzioni ed organizzazioni umanitarie) a livello internazionale al fine di contribuire e supportare l'operato delle Società Nazionali consorelle, di migliorare la propria azione grazie allo scambio di buone pratiche, di contribuire ad un efficace funzionamento del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e di contribuire attivamente all'agenda umanitaria internazionale, secondo il Principio di Universalità.



4. IDENTITÀ ASSOCIATIVA

L'Associazione della Croce Rossa Italiana, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma I del d.lgs 178/12 così come modificato dall'art. 99 del d.lgs 117/17 (Codice del Terzo Settore) è "persona giuridica di diritto privato ai sensi del Libro Primo, titolo II, del codice civile ed è iscritta di diritto nel registro nazionale, nonché nella sezione organizzazioni di volontariato nel registro unico del Terzo Settore , applicandosi ad essa, per quanto non diversamente disposto dal presente decreto, il Codice del Terzo Settore di cui all'art. 1 , comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n.106 e che "l'Associazione è di interesse pubblico ed è ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario; è posta sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica".

La Croce Rossa Italiana, attraverso il Corpo militare volontario della C.R.I. e il Corpo delle Infermiere volontarie della C.R.I. e nel rispetto della normativa vigente, svolge attività ausiliaria delle Forze Armate, in Italia ed all'estero, sia in tempo di pace che in tempo di guerra.
Con il d.lgs 28 settembre 2012 n.178 la Croce Rossa Italiana è ufficialmente riconosciuta dalla Repubblica Italiana quale Società volontaria di soccorso e assistenza, ausiliaria dei poteri pubblici in campo umanitario, in conformità alle Convenzioni di Ginevra ed ai successivi Protocolli aggiuntivi.

Il Comitato di Sassuolo, a seguito della riforma sopracitata, ha un proprio statuto, depositato a Bologna in data 30 ottobre 2014, con atto notarile n. 58.063, liberamente consultabile presso il sito istituzionale www.crisassuolo.it. È quindi un soggetto autonomo dotato di autonomia patrimoniale in quanto recepisce le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle sue attività dalle entrate previste dall'art. 33 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, nonché da ogni altra entrata prevista dalla legge.

Il Comitato può:

- sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti, anche per lo svolgimento di attività sanitarie e socio sanitarie, ivi compresi il servizio di pronto soccorso e trasporto infermi per il Servizio sanitario nazionale, i soccorsi speciali ed il servizio psicosociale;
- può sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti, per lo svolgimento delle attività sociali e dei servizi alla persona;
- può altresì svolgere attività di formazione, sia interna che esterna, in qualità di agenzia riconosciuta a livello nazionale, anche mediante la stipula di convenzioni con lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, le strutture del Servizio sanitario nazionale, le università ed altri enti pubblici o privati;
- è inoltre autorizzata a presentare progetti e a concorrere ai finanziamenti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di cooperazione internazionale;
- può usufruire dell'erogazione di fondi per attività di volontariato, compresi quelli derivanti dalla donazione del 5 per mille di cui alla normativa vigente, nonché per la protezione civile territoriale;
- può stringere accordi con altre organizzazioni, enti, associazioni o organismi nonché con i poteri pubblici per la realizzazione di progetti specifici, conformi ai Principi Fondamentali ed agli scopi dell'Associazione.

4.1 ORGANI STATUTARI

L'ordinamento della Croce Rossa Italiana si ispira ai principi di sussidiarietà, di democrazia ed elettività delle cariche associative, di separazione tra le funzioni di indirizzo e controllo e le funzioni operative di autonomia degli organi territoriali, nonché ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Ai sensi dell'art. 31.4 del vigente Statuto e in base al Regolamento del Assemblee e dei Consigli Direttivi, gli organi locali sono:

- **l'Assemblea dei Soci**
- **l'Assemblea dei Soci Giovani**
- **il Consiglio Direttivo**
- **il Presidente**
- **il Revisore dei conti**

ASSEMBLEA DEI SOCI

È costituita da tutti i Volontari iscritti in un Comitato di Croce Rossa Italiana.

L'Assemblea dei Soci:

- elegge il Presidente ed i membri del Consiglio Direttivo, e può sfiduciarli;
- approva le linee generali di sviluppo dell'attività del Comitato, consistenti nella carta dei servizi, il piano delle attività e delle conseguenti iniziative formative, il bilancio di previsione redatto per il raggiungimento di tali obiettivi, nonché la relazione annuale delle attività ed il bilancio annuale;
- nomina il revisore dei conti o l'organo esterno di certificazione del bilancio del Comitato

ASSEMBLEA DEI SOCI GIOVANI

L'Assemblea dei Giovani C.R.I. è costituita da tutti i Volontari iscritti in un Comitato della Croce Rossa Italiana che non abbiano compiuto il trentaduesimo anno di età.

L'Assemblea dei Soci Giovani:

- è convocata e presieduta dal Rappresentante dei Giovani eletto nel Consiglio Direttivo, previa comunicazione al Presidente di Comitato;
- elegge il Rappresentante dei Giovani della C.R.I. membro del Consiglio Direttivo, e può sfiduciarlo;
- propone al Consiglio Direttivo le linee generali di sviluppo dell'attività verso la gioventù del Comitato, il piano delle attività e delle conseguenti iniziative formative, il bilancio di revisione

redatto per il raggiungimento di tali obiettivi, nonché la relazione annuale delle attività.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente, che lo presiede, dal Vice Presidente e da tre Consiglieri. Le modalità di elezione sono stabilite all'interno di un regolamento elettorale approvato dall'Assemblea Nazionale. In ogni caso, all'interno del Consiglio devono essere ricompresi entrambi i generi ed almeno un rappresentante dei Giovani della Croce Rossa Italiana. Il Consiglio Direttivo rimane in carica quattro anni. I membri non possono essere rieletti più di una volta consecutivamente nel medesimo ruolo.

Il Consiglio Direttivo:

- delibera in merito ai programmi ed ai piani di attività e indica le priorità e gli obiettivi strategici del Comitato, in coerenza con quanto disposto dall'Assemblea dei Soci
- predispone la carta dei servizi, il piano delle attività e delle conseguenti iniziative formative, il bilancio di previsione redatto per il raggiungimento di tali obiettivi, nonché la relazione annuale delle attività ed il bilancio annuale
- può nominare, su proposta e indicazione del Presidente, un Direttore del Comitato, cui può essere delegata ogni funzione, attribuzione e responsabilità che la legge, lo Statuto ed i Regolamenti non riservino al legale rappresentante e/o ai membri del Consiglio Direttivo
- predispone e approva il budget, il bilancio di previsione annuale con la relativa programmazione per l'anno successivo e il bilancio di esercizio e lo invia, previa approvazione dell'Assemblea dei Soci, al Comitato Nazionale attraverso il Comitato Regionale
- approva le variazioni di bilancio apportate per raggiungere gli obiettivi approvati dall'Assemblea dei Soci
- coordina, anche per il tramite di delegati e referenti di progetto, le attività del Comitato e ne verifica la rispondenza alle esigenze locali ed alla programmazione nazionale e regionale
- può cooptare fino a due membri aggiuntivi provenienti dalla società civile e scelti per particolari meriti e capacità professionali. La cooptazione avviene all'unanimità dei componenti il Consiglio. Le personalità cooptate non hanno diritto di voto, decadono con il Consiglio che le ha cooptate e sono iscritte nell'Albo dei Sostenitori. Non può essere cooptato chi riveste una carica politica.

PRESIDENTE

Il Presidente è il Legale Rappresentante del Comitato. Il Presidente rimane in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente. In ogni caso, è immediatamente ineleggibile al ruolo anche chi abbia ricoperto il mandato di vertice nazionale dell'Associazione, eletto o nominato, per oltre otto anni consecutivi.

Presidente:

- rappresenta il Comitato sia in Italia che all'estero, di fronte ai terzi ed in giudizio
- rappresenta tutti i Soci del Comitato
- cura i rapporti con gli altri Comitati

- cura i rapporti con le autorità istituzionali della Repubblica Italiana e con gli altri enti

REVISORE DEI CONTI

La nomina del Revisore dei Conti avviene a cura dell'Assemblea dei Soci sulla base delle indicazioni previste dallo Statuto. Il Revisore, esercita il controllo sulla gestione della Comitato e vigila sulla corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità. I documenti e gli atti sui quali il Revisore esprime il proprio parere sono inviati, salvo condizioni d'impossibilità e/o di urgenza, almeno dieci giorni prima del giorno fissato per l'adozione/ approvazione degli atti.

Il Revisore è tenuto a:

- attestare la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio di esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;
- attestare l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- attestare la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
- effettuare analisi e fornire informazioni in ordine alla stabilità dell'equilibrio di bilancio.

Il Consiglio Direttivo, all'esito delle consultazioni elettorali tenutesi in data 14/11/2021 e Proclamato nella medesima data, risulta così composto:

- **LUCIANO CAMERLENGO** Presidente del Comitato di Carsoli;
- **SIMONE ARCANGELI** Consigliere del Comitato di Carsoli e Vice Presidente;
- **MARISA DE LUCA** Consigliere del Comitato di Carsoli;
- **GIAMPIERO TIBURZI** Consigliere del Comitato di Carsoli;
- **SUSANNA ARCANGELI** Consigliere Giovani del Comitato di Carsoli;

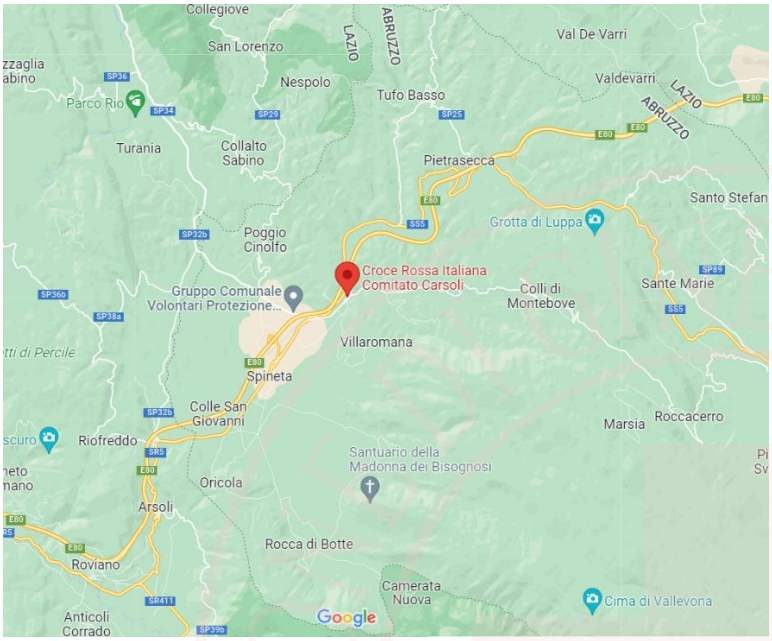
Attualmente il Revisore dei Conti incaricato è il Dott. Evandro Ranieri.

5. Il comitato di Carsoli

La Croce Rossa Italiana nasce a Carsoli nel 1989 con la formazione dall'allora Sezione Femminile e il 12 marzo 1997 a questa si affiancano i Volontari del Soccorso che sin da subito diventano operativi come postazione di 118. Fino al 2003, anno in cui diventa Comitato Locale di Carsoli, fa parte del Comitato di Avezzano come Sede distaccata.

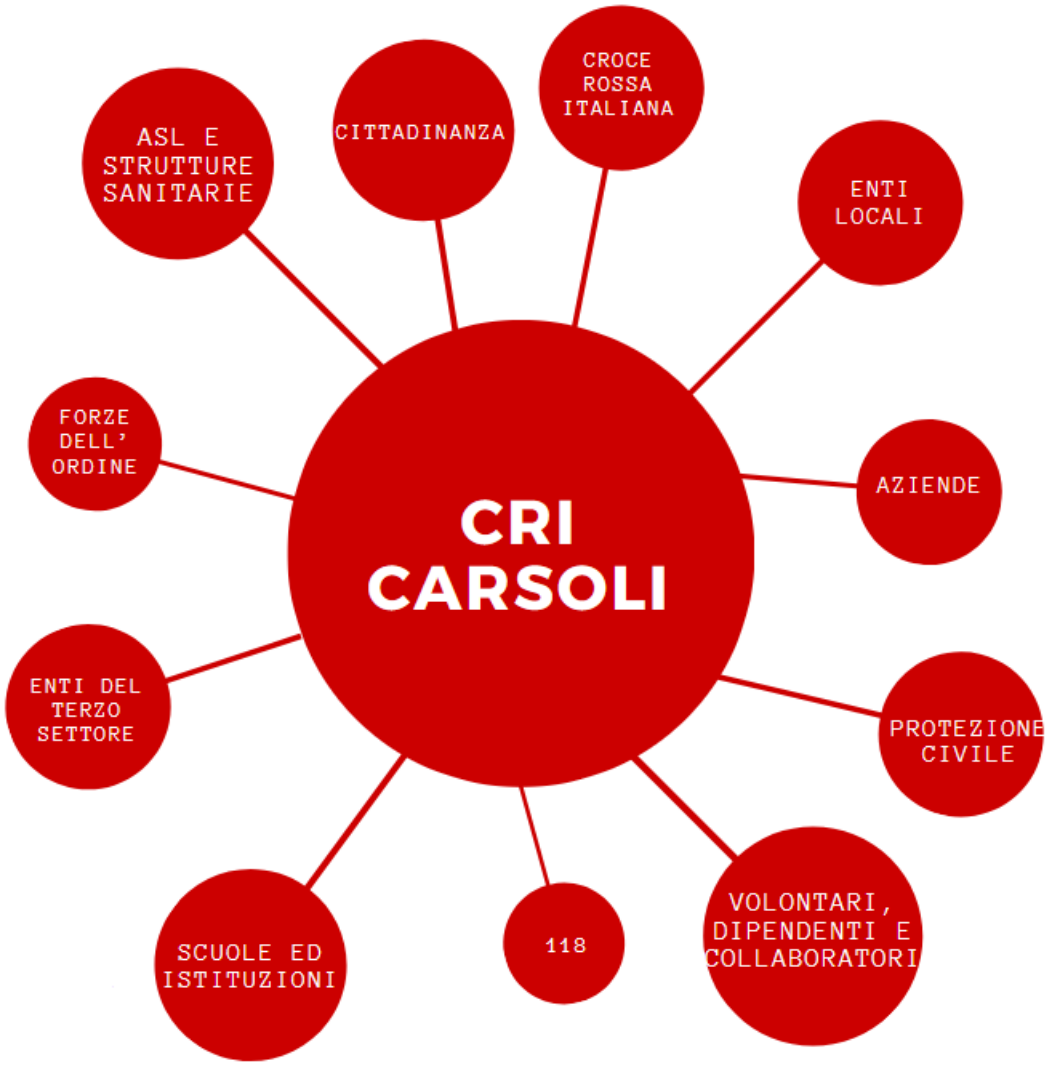
Ai sensi del d.lgs. 117/2017, oggi assume la denominazione sociale di "Croce Rossa Italiana - Comitato di Carsoli - Organizzazione di Volontariato", brevemente "CRI Carsoli - ODV" ed è registrata con codice fiscale 01912580667.

L'ambito territoriale del Comitato di Carsoli comprende i Comuni di Carsoli, Pereto, Oricola, Rocca di Botte, Sante Marie, Camerata Nuova, Arsoli e Riofreddo .
La sede legale è situata in Via Circonvallazione Turano, 10 a Carsoli (AQ), mentre mezzi ed attrezzatura sono ricoverati presso la Ex Mael.



5.1 Gli Stakeholders

Gli *Stakeholders* sono tutto quei soggetti direttamente o indirettamente coinvolti in un progetto o nell'attività di un'azienda.
Nel corso del 2025 la CRI di Carsoli è entrata in contatto con numerosi soggetti, pubblici e privati, con i quali si sono strutturate collaborazioni affini agli scopi associativi.
Dagli storici e consolidati rapporti con i soggetti istituzionali come Comuni e Azienda Sanitaria Locale, negli anni si sono aggiunte varie associazioni, enti e aziende con i quali si sono instaurati rapporti di reciproca cooperazione e sviluppo.



5.2 Comitato di Carsoli in rete

Il Comitato di Carsoli nel corso della sua attività, opera anche tramite convenzioni stipulate con soggetti che lavorano secondo principi coerenti con i valori dei quali Croce Rossa si fa promotrice.
La convenzioni infatti, oltre ad istituzionalizzare le relazioni tra le parti, ci mettono in contatto con un'importante numero di beneficiari, facilitando loro l'accesso ai nostri servizi sul territorio.

Nello specifico, si segnalano le seguenti convenzioni attive:

- convenzione con l'Azienda A.S.L. di Avezzano, Sulmona e L'Aquila per il servizio di 118;
- convenzione con i Comuni per l'assistenza agli indigenti e trasporti pubblica utilità
- convenzione con il Ministero della Giustizia per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità
- convenzione con Nuovi Orizzonti di Riofreddo per trasporti per visite mediche ed intraospedaliere
- ADA Abruzzo Sportello Sociale contributo economico supporto pratiche per indigenti e stranieri
- Comunità Passaggi laboratorio di pittura.

6. LE RISORSE UMANE

6.1 Il personale dipendente

Il Comitato di Carsoli si avvale della presenza e dell'ausilio di 4 dipendenti in forza all'associazione da diversi anni, sostanzialmente il loro utilizzo viene rivolto all'espletamento di quei servizi che richiedono una continuità di servizio imprescindibile e che non possono essere interrotti come il servizio 118.

Il personale dipendente è inquadrato contrattualmente tramite il CCNL CRI. Tempo indeterminato 3 uomini, determinato 1 uomo e collaboratori 1 uomo e 1 donna, servizio civile universale 1 uomo.

	Donna	Uomo
Tempo indeterminato		3
Collaboratori	2	1
Servizio Civile		1

I dipendenti e i collaboratori sono infermieri oppure autisti che hanno la qualifica TSSA (Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza) e sono in possesso del brevetto BLS-D (formazione tecnica di primo soccorso con l'utilizzo di defibrillatore), sono muniti di patente 5 per la guida di autoambulanze di soccorso e automediche. Servizio civile: trasporti sociali, distribuzione viveri. 1 abilitato all'assistenza sanitaria e socio assistenziale.

6.2 Il personale volontario

E' il vero cuore pulsante di ogni attività di volontariato, tutto il personale è adeguatamente formato secondo le linee guida nazionali a seconda delle attività che esso è preposto ad intraprendere.

L'organizzazione del personale volontario è volta alla tutela e valorizza le vocazioni dei singoli volontari e le instrada nelle rispettive aree di competenza.

I soci volontari sono persone fisiche che abbiano compiuto 14 anni di età che svolgono in maniera regolare, continuativa e senza scopo di lucro, secondo regolamenti nazionali, un'attività di volontariato per la CRI e versano la quota associativa annuale.

Essi entrano a far parte della CRI a seguito della frequenza di un percorso di accesso e,

attraverso un sistema di rappresentanza, determinano la politica, la strategia, gli obiettivi e gli organi di governo del Comitato CRI.

Il Comitato si impegna, organizza e partecipa all'organizzazione di corsi di formazione e di specializzazione sulle attività, caratterizzati da qualità, professionalità e funzionalità alle iniziative ed ai progetti organizzati ai vari livelli territoriali.

Il Comitato CRI riconosce il ruolo dei Giovani di età compresa fra i quattordici ed i trentuno anni, quali agenti del cambiamento, innovatori, ambasciatori interculturali, facilitatori alla pari, mobilitatori di comunità e sostenitori dei vulnerabili.
Essi vengono considerati il presente della Croce Rossa, prima ancora del futuro, e sono attivi nel costruire e sostenere comunità che si basano sul rispetto e sulla solidarietà.

Figurano all'interno dell'organigramma i seguenti professionisti:
Medico competente D.Lgs 81/08: Dott.ssa Serena Diana
RSPP: **Dott. Luciano Camerlengo**
RLSP: Stefania Lauro
DPO: Avv. Adele Grande

Presso il Comitato è istituito il Libro Soci, il Presidente ne è responsabile, ne cura la tenuta e l'aggiornamento e ne trasmette i contenuti agli organi superiori nazionali per la tenuto del registro nazionale dei soci della Croce Rossa Italiana.

Al 31/12/2025 i Soci iscritti sono 151 ripartiti come nella tabella sotto

	OVER 32	UNDER 32
UOMINI	57	1
DONNE	92	1

I Soci nel corso dell'anno hanno svolto complessivamente oltre 20.140 ore di servizio

6.3 Le risorse strumentali

Tra le risorse strumentali a disposizione per tutti i tipi di attività, si possono contare:

TIPO VEICOLO	MODELLO	DATA IMMATRICOLAZIONE	TARGA
Pulmino 9 posti	FIAT Ducato	14/04/2009	CRI 716 AA
Vettura 8 posti	FIAT Scudo	20/02/2022	CRI 072 AE
Pulmino trasporto disabili	FIAT Ducato	03/05/2021	CRI 383 AH
Ambulanza 4x4	Volkswagen AG70	04/06/2007	CRI A213D
Ambulanza 4x4	Volkswagen TD5 Kombi	10/02/2015	CRI 699 AD
Ambulanza 4x4	Volkswagen TD6 Kombi	03/12/2020	CRI 064 CH
Ambulanza	Renault Master	01/01/2006	CRI A624C
Fuoristrada Ambulanzato	Land Rover Defender	19/11/2008	CRI 023 ZA
Cucina carrellata	BAFFI	04/01/1991	CRI 0329

Si ha inoltre disponibilità di:

1 gazebo 8x4

1 gazebo 4,5x3,5

1 gruppo elettrogeno non stabilizzato 5,6 kw

10 brandine da campo

15 coperte imbustate

10 caschi gialli tipo cantiere

1 transpallet 25 q

2 fari alogeni 400w

4 apparati radio portatili

2 radio veicolari per postazione fissa

1 tavolo in acciaio

1 lavabo acciaio con 2 vasche

2 celle frigo 2x2 m:

7. LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Il Comitato di Carsoli nel 2025 ha svolto le seguenti attività:

EMERGENZA/URGENZA

attività di assistenza sanitaria con ambulanza servizio 118

ASSISTENZA SANITARIA MANIFESTAZIONI

supporto ad eventi di ogni genere con mezzi e personale qualificato

CORSI DI FORMAZIONE IN AMBITO SANITARIO

offerta di corsi alla popolazione e ad aziende sul tema della salute e sicurezza

NEGOZIO CASA CRI

raccolta e redistribuzione di beni (vestiario ed oggettistica) a famiglie che vivono in situazioni di disagio socio-economico

TRASPORTI CENTRI DIURNI E RSA

trasporto di persone anziane dal loro domicilio alle strutture socio-assistenziali del territorio

ASSISTENZA ALLA PERSONA

trasporto di tipo non sanitario a costo contenuto, per il disbrigo di ogni incombenza personale

RACCOLTA FONDI E PROMOZIONE SOCIALE

dimostrazioni ed esposizioni con stand informativi presso diversi tipi di eventi pubblici e campagne promozionali per la raccolta di beni e denaro

DONAZIONE SANGUE

raccolta sangue sul territorio tramite autoemoteca.

ATTIVITA' PRESSO SCUOLE DI INFANZIA E PRIMARIE

celebrazione della Giornata Mondiale della Terra presso le scuole di Oricola;

campagna nazionale Diario della Gentilezza con le classi terze della Scuola Primaria dell'Istituto Omnicomprensivo di Carsoli.

RECUPERO SOCIALE

sviluppo di percorsi socio educativi volti a facilitare il reinserimento sociale di minori

provenienti dal circuito penale minorile italiano;

attività di formazione e informazione sul tema dei minori e dei giovani in situazioni di disagio e a rischio di emarginazione e vulnerabilità sociale;

partenariati con enti dedicati al reinserimento e recupero di minori in situazioni di difficoltà;

progettazione con altri enti;

sviluppo di linee guida per la prevenzione della dispersione ed abbandono precoce dei percorsi di istruzione e formazione;

individuazione dei territori ad alto rischio educativo di dispersione scolastica, mancanza di asili nidi e scarsità di opportunità educative, culturali e sportive per bambini e ragazzi.

7.1 Le attività sanitarie

Lo sviluppo dell'individuo passa necessariamente anche attraverso la promozione della salute, intesa come "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale" (OMS), che richiede quindi un approccio globale ed integrato all'individuo, basato sulla persona nel suo intero e nei diversi aspetti della sua vita.

Km percorsi ed ore di servizio per il 118 e servizi sanitari hanno compiuto nel 2025:

39.510	Km percorsi per servizio emergenza 118
8.136	ore di servizi sanitari di emergenza 118
648	Interventi emergenza 118
17.490	Km percorsi per servizi di trasporto
1.500	Ore di servizi sanitari di trasporto

Inoltre abbiamo affiancato la comunità con le seguenti iniziative:

106	Servizi di assistenza sanitaria in occasione di manifestazioni sportive, eventi, etc…
2616	Ore servizi di assistenza sanitaria in occasione di menifestazioni sportive, eventi, etc..

7.2 Le attività sociali

Promuoviamo lo sviluppo dell'individuo, inteso come la possibilità per ciascuno di raggiungere il massimo delle proprie potenzialità. Perseguiamo questo obiettivo attraverso la prevenzione e la risposta ai meccanismi di esclusione sociale, per costruire comunità più forti ed inclusive.

Le vulnerabilità rappresentano un impegno importante per il Comitato di Carsoli, che nel corso del 2025 si è trovata a formare in modo preciso i propri Volontari e a crescere affrontando sfide diverse e nuove proposte concrete di supporto per i vulnerabili e le persone in difficoltà.

Questi sono alcuni dei numeri riferiti ai trasporti con utilità sociale:

3536	Ore di servizio dei volontari impiegati in servizi utilità sociale
908	Pacchi prima necessità
92	Nuclei familiari assistiti
22	Ticket CRI per il Sociale
288	Ticket non prima necessità

7.3 Volontariato e Formazione

Essere un'Associazione forte significa essere capaci di prevenire e affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità. La costruzione di un'Associazione forte passa attraverso una crescita sostenibile, volta a garantire livelli sempre più elevati di efficacia, efficienza e integrità delle attività operative e dei processi di gestione, accountability nei confronti dei beneficiari e di chi sostiene le nostre attività, nonché il rafforzamento e lo sviluppo della nostra rete di volontari.

Uno degli aspetti prioritari dell'Associazione è la formazione del Volontari. Lo scopo è quello di creare un volontariato sempre più competente e qualificato e che abbia la consapevolezza e conoscenza dell'Associazione di cui fa parte per garantire ai beneficiari un servizio sempre migliore ed attuare la mission istituzionale.

Nel 2025 abbiamo organizzato un corso di formazione dei Volontari della Croce Rossa Italiana.

Per quanto riguarda la formazione ed aggiornamento interni dei Volontari:

Aggiornamento operatore e trainer CRI esperto in tecniche di simulazione.

Aggiornamento operatore e trainer CRI esperto in tecniche di trucco.

Percorso Gioventu'.

Corso di specializzazione per operatore di supporto ristorazione di Emergenza (HACCP)

Corso di formazione in materia di Salute e Sicurezza (SICCOL).

228	Ore formatori
1.300	Ore di formazione

Un Comitato complesso come quello di Carsoli necessita anche di molte ore da svolgere in ambito amministrativo per il disbrigo pratiche varie e molte ore di presenza ad incontri e riunioni in ambito regionale da parte del Direttivo e dei Delegati.

728	Ore amministrazione
3.000	Ore Direttivo e Delegati

8. RACCOLTA FONDI, ATTIVITA' ED EVENTI

8.1 Raccolta fondi

Ci siamo attivati sul territorio con diverse iniziative di raccolta fondi, in sintesi, l'approccio alle donazioni si sviluppa su due punti chiave:

costruire partnership e alleanze a favore di progetti coerenti con la missione e gli obiettivi istituzionali di CRI da sviluppare sul territorio

contribuire a mantenere l'indipendenza e la capacità operativa del Comitato.

Nel 2025 le attività principali dell'area donatori sono state:

- Campagna raccolta fondi acquisto ambulanza
- Campagna raccolta viveri
- Campagna Soci Sostenitori

In particolare sono stati riattivati o avviati contatti con i seguenti partner principali:

- Acqua & Sapone accordo alla raccolta di prodotti, volti alla redistribuzione verso le famiglie indigenti di nostro coordinamento.

I progetti su cui si è lavorato attraverso il contributo di donatori e partner sono:

- Carrello sospeso presso i Supermercati e minimarket della zona per la raccolta di viveri, articoli per la casa e la scuola.
- Collaborazione stabilimento HBC Coca Cola Italia – Stabilimento di Oricola per raccolta alimentare, donazione ambulanza e inizio progetto Fiamma Olimpica.

8.2 Eventi svolti in presenza ed on line

È stata organizzata la nostra presenza a molti avvenimenti cittadini, presidiando con stand dedicati ai seguenti eventi:

- Giornata Nazionale della Terra
- Infiorata Corpus Domini
- Panchina Rossa con la Polizia di Stato e Comunità Passaggi
- Giornate donazione sangue
- Mercatino solidale
- Pesca di beneficienza durante le feste patronali di Carsoli
- Sagra della Castagna a Riofreddo
- Adesione campagna AISM
- Cicloturistica delle Castagne a Sante Marie
- Assistenza campionato di calcio di terza categoria a Carsoli
- Assistenza campionato di enduro a Carsoli
- Assistenza delle varie Sagre e Feste sul territorio
- Laboratori vari con i bambini

8.3 Attività ed operazioni Emergenza e Soccorso

- Allestimento e logistica campo PNA
- “Volontà(ri) di Futuro” con APC Abruz

9. COMUNICAZIONE

Riconosciamo il valore strategico della comunicazione per dare voce ai bisogni umanitari delle persone vulnerabili. Condividiamo esperienze e progetti all'interno dell'Associazione, utilizzando sistemi di condivisione volti a informare i nostri Volontari e Dipendenti, e gestiamo la comunicazione istituzionale con l'esterno (giornali cartacei, quotidiani online, tv) per diffondere notizie sulle nostre attività.

L'attività di comunicazione è svolta in maniera costante con gli obiettivi di sensibilizzare l'opinione pubblica sui bisogni delle persone vulnerabili, informare sulle attività di Croce Rossa Italiana, promuovere i Principi Fondamentali, dare visibilità e valorizzare il lavoro dei Volontari diffondendo così la cultura del Volontariato.

Gli strumenti quotidianamente usati sono:

- Relazioni con i media
- La gestione e pianificazione delle piattaforme social:
  Facebook
  Instagram